

## LA DOMANDA DI LAVORO NELLE IMPRESE MILANESI <sup>1</sup>

La prudenza che accompagna le assunzioni di nuovo personale, confermata dalla dinamica degli avviamenti di queste ultime settimane, suggerisce un'attenta analisi della domanda di lavoro anticipata dalle imprese milanesi, sia sotto il profilo quantitativo che dal punto di vista qualitativo, cercando di interpretare, per questa via, la possibile configurazione del sistema produttivo e le prospettive entro le quali inserire il lavoro dei prossimi anni.

Nonostante la retorica della nuova manifattura, le start up innovative, l'impatto dell'innovazione tecnologica e dell'industria 4.0, la domanda di nuovo lavoro anticipata dalle imprese milanesi si concentra soprattutto su personale delle imprese di pulizia e altri servizi alle persona, operai dell'edilizia, personale non qualificato nella logistica, cuochi, camerieri e altri operatori turistici, commessi e tecnici della vendita al dettaglio e all'ingrosso.

La richiesta riferita a queste qualifiche raggiunge una cifra che va oltre 54.000 possibili ingressi in azienda, su un totale di 99.750, pari al 60% delle intenzioni delle imprese ad assumere nuovo personale, contro un 21% di laureati complessivamente richiesti, a conferma della quota storica dei laureati presenti nel mondo del lavoro milanese.

All'estremo opposto si collocano, al contrario, le qualifiche meno richieste e che non raggiungono, complessivamente, le 1.000 unità, rappresentate da medici, biologi, farmacisti, specialisti in discipline artistiche, scienze umane e sociali<sup>2</sup>.

Tra le competenze richieste alle qualifiche segnalate, spicca la propensione ad applicare soluzioni creative e innovative, rivolta in misura maggiore agli specialisti in scienze informatiche, fisiche e chimiche, ai progettisti ingegneri, ai tecnici della distribuzione commerciale e ai tecnici informatici.

Uno sguardo alla presumibile difficoltà nel reperire determinati profili, rappresenta l'appetibilità manifestata dalle imprese nel ricercare personale in possesso di requisiti precisi.

Tra questi, si distinguono le competenze ingegneristiche, soprattutto in capo al settore industriale, elettronico e dell'informazione.

Le competenze elettroniche si confermano tra le più richieste, soprattutto per la scarsità dell'offerta, anche tra il personale tecnico.

Altro ambito ben rappresentato dalla domanda di lavoro è riferito alle attività turistiche, enogastronomiche e dell'accoglienza, sia tra le competenze tecniche che tra i possessori di diploma professionale.

Il quadro che segue, sintetizza le intenzioni espresse dai datori di lavoro dell'area metropolitana di Milano, a ricercare personale in possesso dei requisiti professionali indicati dai profili elencati.

Qualità e quantità del personale richiesto si riferisce al periodo settembre – novembre 2017, in conformità con le rilevazioni periodiche raccolte dal sistema Excelsior, per conto di Unioncamere e ANPAL.

<sup>1</sup> La descrizione contenuta in questo capitolo si rifà all'indagine continua di Unioncamere, con il contributo della Città Metropolitana di Milano e ANPAL. Il tutto riassunto dal progetto Excelsior, cui si riferiscono i dati riportati.

<sup>2</sup> Serve ricordare che la descrizione offerta da Excelsior deriva dalle informazioni provenienti dalle imprese private.

	Domanda di lavoro in valore assoluto	Difficoltà di reperimento %		Esperienza richiesta %	
		Scarsa offerta	Competenza inadeguata	Professionale specifica	Nel settore
<b>TOTALE</b>	<b>99.750</b>	<b>10,9</b>	<b>9,7</b>	<b>18,7</b>	<b>46,6</b>
Dirigenti e direttori	240	6,2	38	82	14,5
Specialisti informatici, fisici e chimici	2.310	24,1	16,9	38,2	25,2
Progettisti ingegneri	1.600	39	10,3	49,1	29,9
Farmacisti, biologi e assimilate	100	14,7	11,8	41,2	9,8
Medici	180	10,9	28,3	64,4	15
Tecnici sanitari	1.950	15,5	21	55,7	34,9
Scienze economiche e gestione d'impresa	1.580	15,3	4,3	41,1	30,5
Tecnici amministrativi e finanziari	3.380	67,8	7,5	11,9	40,2
Tecnici delle vendite	10.260	17,9	6,6	27,6	51,2
Specialisti in discipline artistiche	510	10,2	17,8	28,1	29
Insegnanti	2.040	0,4	12	68,6	39,5
Tecnici dei servizi alle persone	920	10,4	7	53,4	38,4
Tecnici informatici e ingegneria della produzione	6.020	7,9	3,8	53,9	40,7
Addetti all'accoglienza, informazione e assistenza	2.910	17,6	27,1	38,8	47,1
Personale amministrativo e di segreteria	4.670	12	23,3	12,7	37,7
Addetti alla gestione dei magazzini e della logistica	1.970	4	4,6	25,3	48,4
Commessi	10.480	5	6,5	6	50,1
Cuochi e camerieri	9.480	10,6	5,8	12,3	68,4
Operatori dell'assistenza sociale	610	8,3	6,7	5,2	69
Operatori della cura estetica	740	9	4,6	22	28,1

	Domanda di lavoro in valore assoluto	Difficoltà di reperimento %		Esperienza richiesta %	
		Scarsa offerta	Competenza inadeguata	Professionale specifica	Nel settore
Servizi di sicurezza, vigilanza e custodia	190	7,9	9,5	10	47,4
Altri servizi alle persone	230	4,9	18,7	9,3	47,1
Operai specializzati nell'edilizia	5.040	22,6	4,9	10,5	63
Operai dell'industria alimentare	660	5,8	0,6	0,9	38,9
Operai dell'industria tessile	590	17,1	17,3	22,8	70,2
Operai metalmeccanici	1.580	15,4	33,3	28,2	43,1
Operai metalmeccanici richiesti in altri settori	4.250	8,8	10,1	19,3	59
Operai delle industrie del legno e carta	180	5,6	10,2	2,8	47,5
Operai dell'industria chimica e plastica	530	11,7	10,9	16,6	13,6
Operai di altre attività industriali	1.240	2,2	3,1	1,1	38,4
Operai di mezzi di trasporto	3.420	19,8	8,2	23,9	54,7
Operai di macchinari mobili	680	1,2	7,1	6,1	40,4
Personale generico nelle costruzioni	650	0	0	2,5	36,4
Personale non qualificato nella logistica, facchini e corrieri	4.630	4,5	0,2	0,3	39,5
Personale non qualificato nelle attività commerciali	1080	5,5	13,1	13,1	60,4
Personale non qualificato nella pulizia.	10.340	4,4	0,7	0,8	41,5
Personale non qualificato nella attività industriali	2.550	4,2	2,2	0	20,8

**Lavoratori previsti in ingresso nel periodo settembre - novembre 2017, suddivisi per gruppo professionale e distinti per difficoltà di reperimento e per esperienza richiesta.**  
Fonte: UNIONCAMERE, ANPAL, servizio informativo Excelsior

Sarebbe di grande utilità poter confrontare questo dato con l'offerta di lavoro presente nel territorio per il periodo menzionato e con il livello di istruzione richiesto.

Il dato di stock che emerge con significativa evidenza è rappresentato dal tasso di occupazione distinto per singola classe di istruzione, calcolato sulla popolazione in possesso del medesimo titolo.

	Fino alla scuola obbligo	Diplomati	laureati
% occupazione sul totale delle forze lavoro nell'area metropolitana di Milano	39,8%	64,7%	78,3%

*Elaborazione da dati ISTAT*

Che le chance occupazionali aumentino con l'incremento del livello di istruzione non rappresenta di per sé una novità; è anche il risultato delle legittime ambizioni personali e dei corrispondenti progetti di vita. Quello che stupisce, ma fino ad un certo punto, è la cifra dei laureati, poiché descrive la punta più significativa delle aspirazioni professionali e qui i numeri non fanno giustizia se si pensa che i laureati residenti nell'area metropolitana di Milano sono 408.018<sup>3</sup>, contro 319.656<sup>4</sup> occupati: una percentuale occupazionale di tutto rispetto ma con quasi 90.000 laureati non occupati, forse suddivisi, più o meno equamente, tra disoccupati, inoccupati ed emigrati.

Le cifre presentano tinte fosche anche nei differenti segmenti delle classi di istruzione:

	Analfabeti	Analfabeti ma privi di titolo	Licenza elementare	Scuola d'obbligo	Formazione professionale	Scuola superiore di 2° grado	Università
Popolazione complessiva > 6 anni di età	15.084	179.332	477.876	806.686	289.610	649.610	457.952
Popolazione in età lavorativa 15-64 anni	7.002	15.846	109.693	603.337	253.519	564.294	408.018

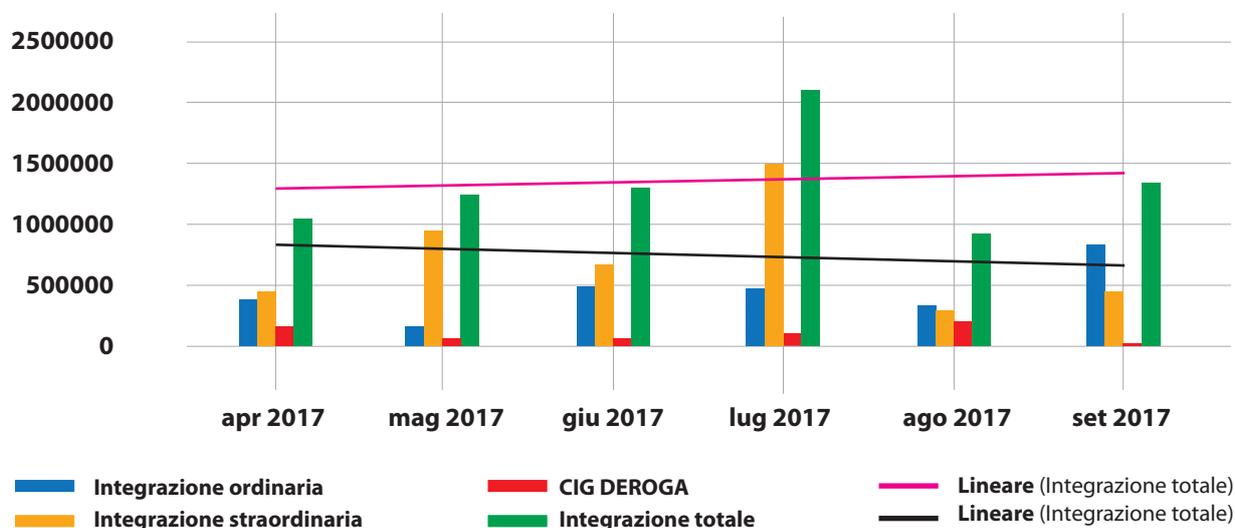
*Elaborazione da dati ISTAT*

<sup>3</sup> Dato ISTAT rilevato dal Censimento della popolazione del 2011 e riferito alla popolazione in età di lavoro.

<sup>4</sup> Dato ISTAT sulla rilevazione degli occupati nell'area metropolitana di Milano e riferito al 2012.

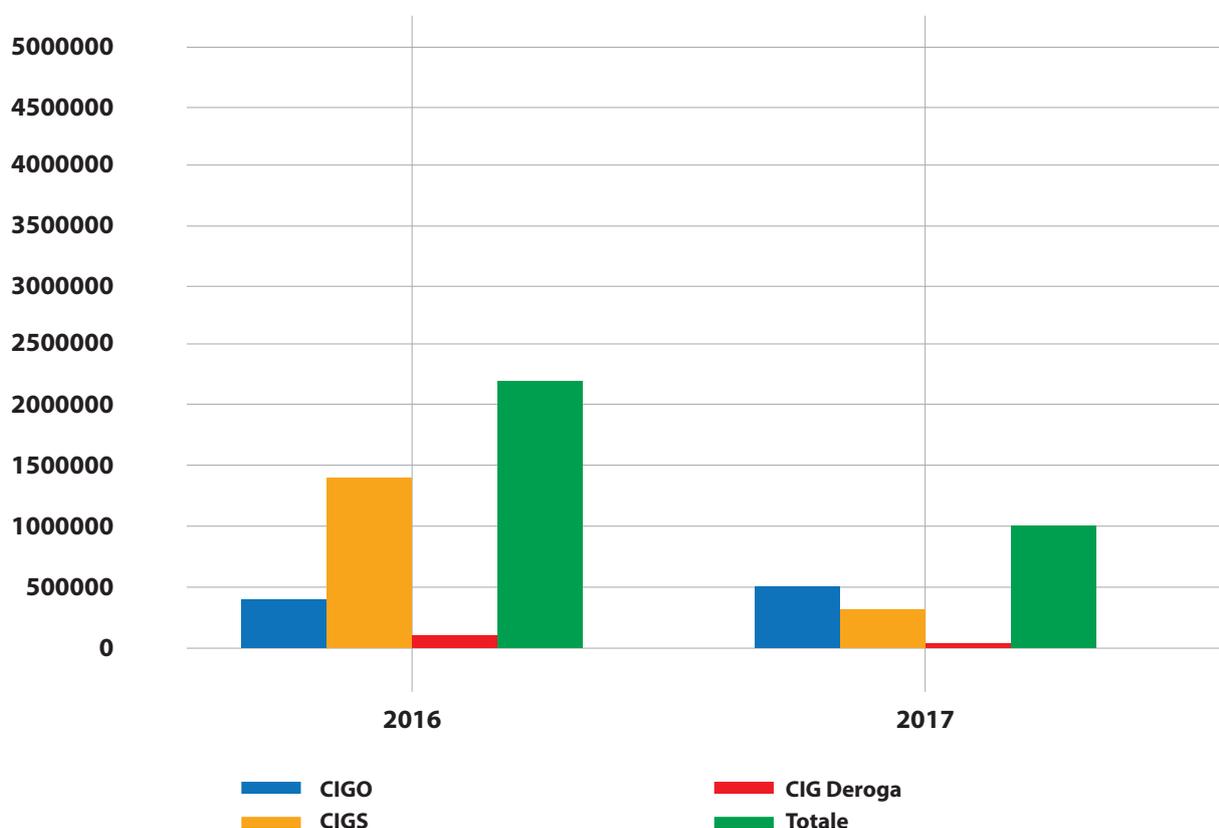
## LA CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI

Un saldo privo di impennate particolarmente significative è quello che presenta la dinamica delle ore di cassa integrazione autorizzate nello scorso mese di settembre, segnato da due novità: l'esaurimento della deroga e il recupero dell'ordinaria che, per la prima volta dopo molti anni, supera il volume della straordinaria.

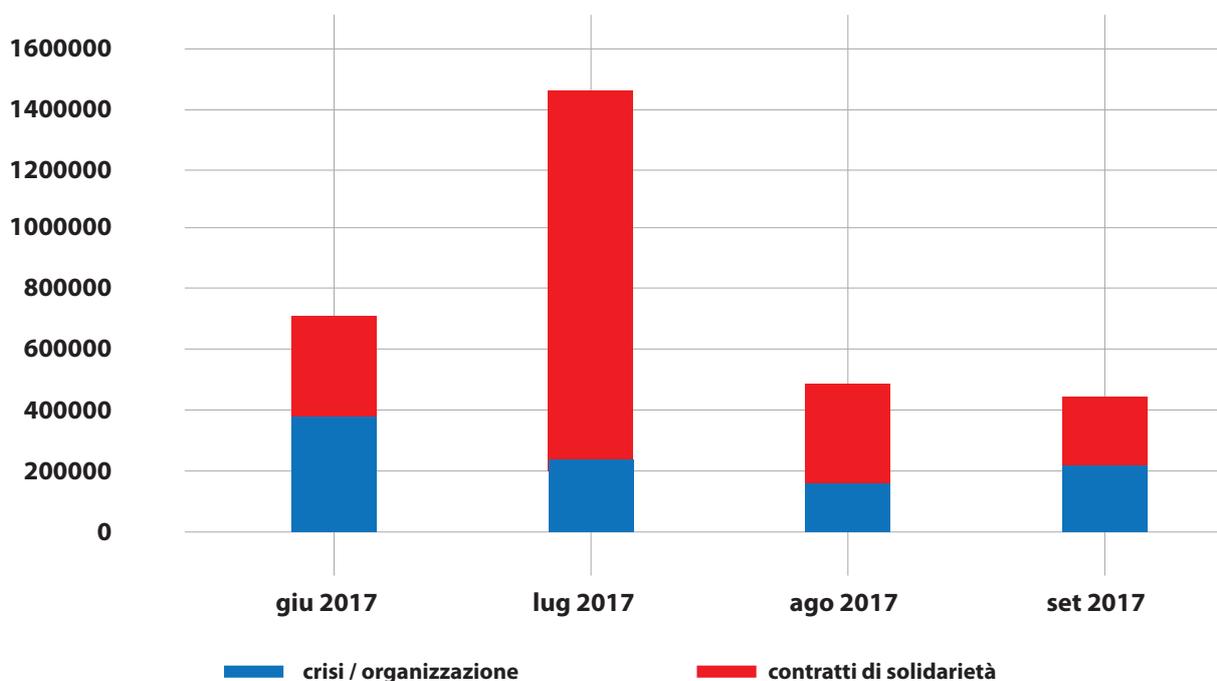


*Totale delle ore di integrazione autorizzate nella provincia di Milano e suddivise per tipologia. Fonte: INPS*

È un segnale importante, confermato dalla caratteristica della straordinaria, richiesto sostanzialmente per il compimento dei contratti di solidarietà. Anche il confronto con lo stesso mese del 2016, presenta il medesimo andamento: inversione del dato tra ordinaria e straordinaria, esaurimento della deroga che condiziona il dato complessivo della richiesta di cassa integrazione.



*Raffronto settembre 2017 con lo stesso mese del 2016 di CIGO CIGS CIG in deroga e totale per: industria, edilizia, artigianato e commercio. Fonte: INPS*



*Ore di integrazione straordinaria (CIGS) autorizzate nella provincia di Milano, suddivise per causale.  
Fonte: INPS*

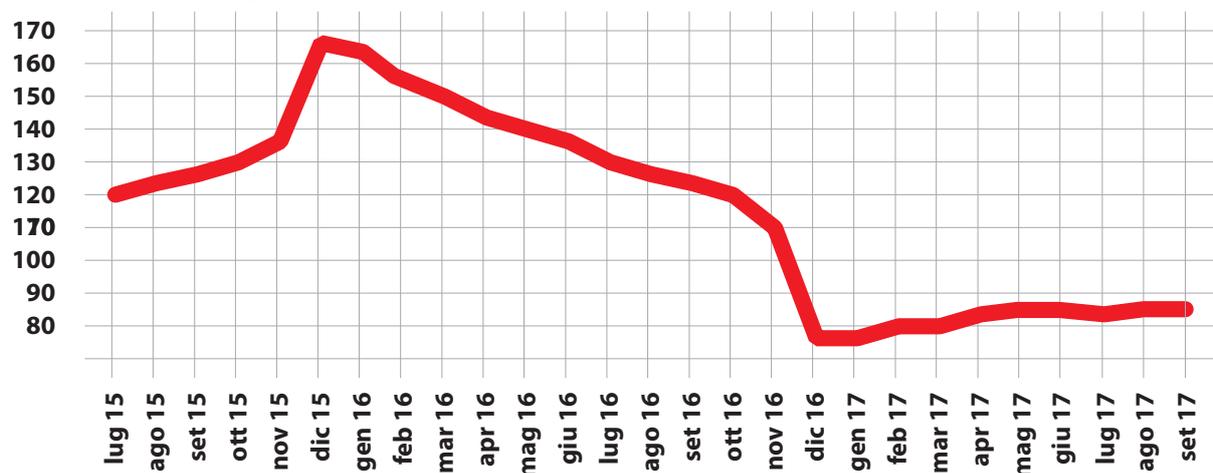
Distinguendo il volume dell'intervento straordinario tra le motivazioni di crisi/riorganizzazione e i contratti di solidarietà, risulta l'equa ripartizione tra le due causali; ma se si va a verificare il comparto che maggiormente utilizza ciascuna delle tipologie, emergono alcune caratteristiche degne di essere segnalate. Trova evidenza il comparto metalmeccanico, che da solo utilizza il 90% delle ore autorizzate per crisi/riorganizzazione e il 60% dei contratti di solidarietà, contro il commercio presente nel 40% dei contratti di solidarietà. Gli altri comparti sono presenti in misura marginale, a conferma della sofferenza del comparto metalmeccanico, ancora lontano dalla stabilizzazione del settore.

## GLI AVVIAMENTI

Prosegue l'immutata tendenza delle imprese milanesi alla cautela e il clima di attesa trova conferma nella dinamica degli avviamenti registrata nelle ultime settimane.

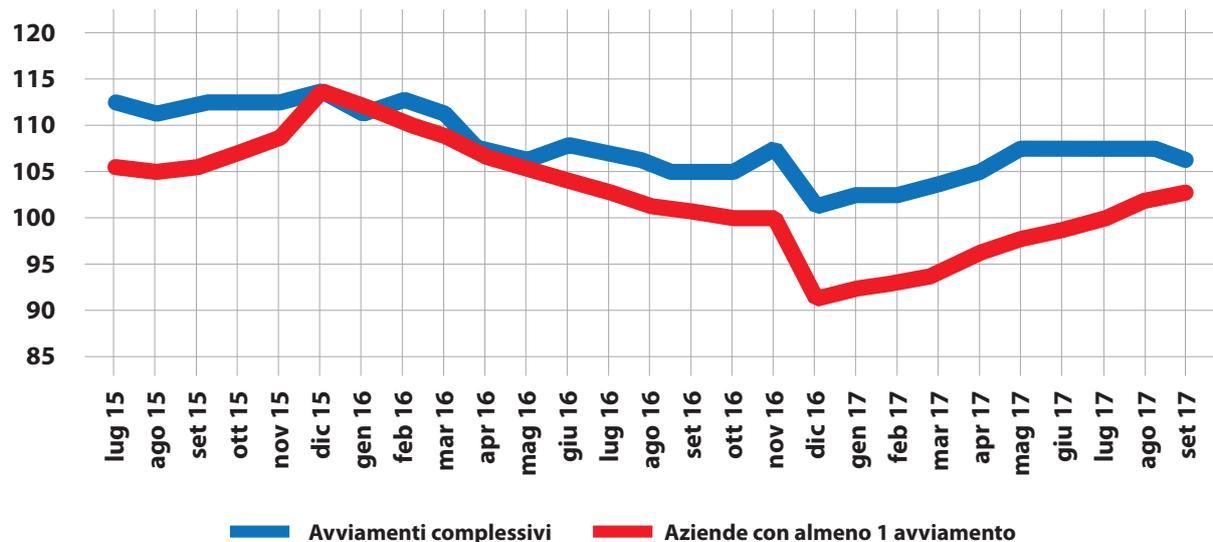
I rapporti di lavoro a tempo indeterminato, dopo aver scongiurato il crollo prevedibile per il ripristino della piena contribuzione, progrediscono con estrema prudenza, al punto da collocare il dato ben al di sotto delle performance del 2016.

### Avviamento a tempo indeterminato



Avviamenti a tempo indeterminato nella provincia di Milano: confronto % mensile sul dato dello stesso mese dell'anno precedente.  
Fonte: Osservatorio del mercato del lavoro della città metropolitana di Milano

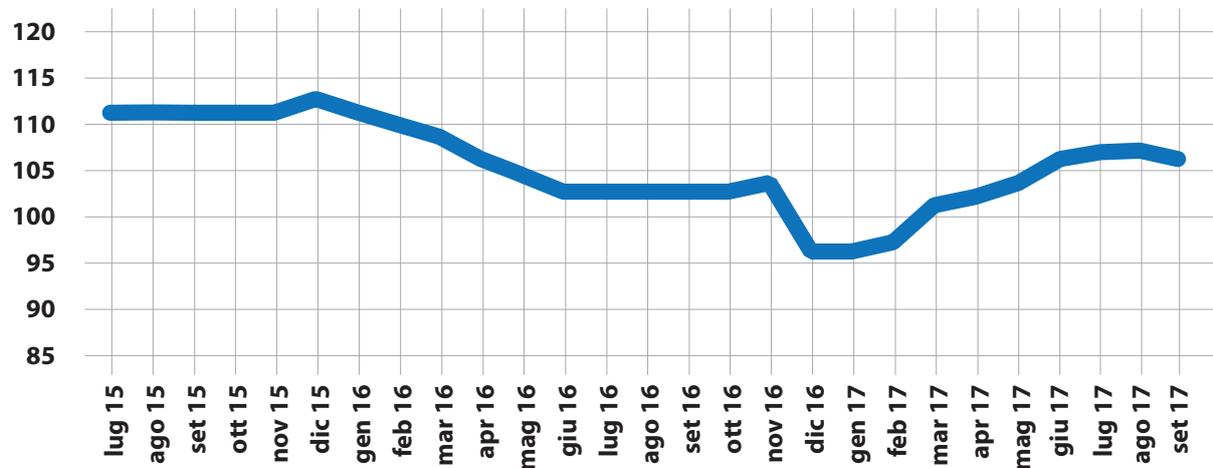
È interessante la conferma del dato che vede progredire il numero delle imprese attive sul mercato del lavoro, a fronte di un declino degli avviamenti complessivi, che genera la medesima dinamica nella curva degli avviati. Se lo spazio tra le due dinamiche tende ad attenuarsi è per descrivere una domanda di lavoro concentrata in un numero circoscritto di imprese, ben collocate nel mercato, probabilmente orientate all'esportazione, con un discreto bagaglio innovativo, ma con una dimensione tale da non permettere grandi volumi occupazionali.



Raffronto a partire dal mese di luglio 2015 fino a tutto il mese di settembre 2017: aziende attive sul mercato del lavoro milanese e totale degli avviamenti nello stesso periodo  
Fonte: Osservatorio del mercato del lavoro della città metropolitana di Milano

Una condizione che si riflette nella situazione degli avviati, sicuramente più significativa a indicare la dinamica reale delle condizioni occupazionali e che conferma un primo cedimento rispetto all'inizio del 2017.

### Avviati



Avviati complessivi nella provincia di Milano: confronto % mensile sul dato dello stesso mese dell'anno precedente.  
Fonte: Osservatorio del mercato del lavoro della città metropolitana di Milano

## FRAMMENTI NORMATIVI

*I richiami normativi qui elencati non hanno la pretesa di rappresentare una guida completa alle novità di legge e alle circolari, ma hanno lo scopo di richiamare l'attenzione su alcuni interventi che meritano interesse.*

*Ovviamente tutto questo non sostituisce l'attenzione che i gruppi dirigenti devono quotidianamente alla produzione normativa che li riguarda, ma vuole essere solo un utile contributo.*

*A questo proposito possono essere di estrema utilità anche le segnalazioni che perverranno dai vari punti dell'organizzazione in modo da conferire a questo strumento un valore sempre più significativo e meno empirico.*

### **IL MINISTERO DEL LAVORO, DI CONCERTO CON IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, INDICA LE MODALITA' DI SGRAVIO A FAVORE DEI DATORI DI LAVORO CHE STIPULANO CONTRATTI DI SOLIDARIETA'.**

Le norme vigenti riconoscono, nel limite delle risorse disponibili, uno sgravio contributivo a favore dei datori di lavoro che stipulano, o che hanno in corso, contratti di solidarietà ai sensi del decreto legislativo 148/2015, inclusi i contratti stipulati sulla base della Legge 863/1984.

La riduzione contributiva è riconosciuta nella misura del 35% della contribuzione a carico del datore di lavoro dovuta per i lavoratori interessati ad una riduzione superiore al 20%.

Il decreto interministeriale stabilisce che il beneficio sia concesso dal Ministero del Lavoro, mediante apposito decreto emanato su istanza del datore di lavoro. Qualora il riferimento sia al 2016 o al 2017, le istanze dovranno pervenire a partire dal 30 novembre e fino al 10 dicembre p.v.

A partire dal prossimo anno, le istanze dovranno pervenire alle stesse date di ogni anno (30 novembre -10 dicembre), con riferimento all'anno in corso, includendo le situazioni maturate nel corso del secondo semestre dell'anno precedente l'istanza.

### **INDICATE DA ANPAL LE MODALITA' DI TRASMISSIONE DELLE DID (DICHIARAZIONI DI IMMEDIATA DISPONIBILITA') ALL'AGENZIA, CON DECORRENZA 1 DICEMBRE 2017.**

ANPAL, con propria circolare n. 1 del 2017, ha indicato le modalità di trasmissione delle DID rilasciate da chi si trova in stato di disoccupazione.

Con l'occasione ANPAL ribadisce il concetto di "disoccupazione" che, secondo l'art. 19 del decreto legislativo 150/2015, si riferisce a "... i soggetti privi di impiego che dichiarano, in forma telematica, al sistema informativo unitario delle politiche attive del lavoro, la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il centro per l'impiego". A decorrere dal 1 dicembre 2017, tutte le DID saranno inserite nel sistema dell'agenzia nazionale mediante:

- registrazione sul portale nazionale (www.anpal.gov.it) a cura del cittadino;
- registrazione sul portale nazionale ANPAL da parte di un operatore del CPI che supporti l'utente nel rilascio della DID;
- inserimento sui sistemi informativi del lavoro regionali, con trasmissione della DID tramite cooperazione applicativa al sistema ANPAL.

La circolare conferma, altresì, che la domanda di NASPI, rilasciata secondo le norme di cui al decreto legislativo n.150/2015, equivale alla dichiarazione di disponibilità al lavoro, fatta pervenire a ANPAL in virtù della cooperazione applicativa già operante con INPS.

APPROFONDIMENTI, CHIARIMENTI O ULTERIORI INFORMAZIONI

Rivolgersi a: **Antonio Verona** Responsabile Dipartimento Mercato del Lavoro  
Camera del Lavoro Metropolitana di Milano. C.so di Porta Vittoria 43 -20122 Milano  
Tel. 02 55025 414 - Fax 02 55025 294 - Cell. 334 6562630 - antonio.verona@cgil.lombardia.it

Al medesimo recapito è possibile richiedere i testi delle norme descritte nell'appendice normativa di questo bollettino

Per visionare e scaricare i numeri arretrati di questo bollettino:  
**<http://www.cgil.milano.it/dipartimento/mercato-del-lavoro/>**